



COMUNE DI TENNO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 118
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI OPERANTI NEL COMUNE DI TENNO PER LA COPERTURA DELLE SPESE DI GESTIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO E NOMINA RUP.

L'anno **duemilaventisei** addì **nove** del mese di **settembre** alle ore **19:30** presso la Sala Giunta del Municipio, a seguito di convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita la giunta comunale nelle persone dei signori:

GIULIANO MAROCCHI	Sindaco	Presente
ILARIA BAGOZZI	Vice Sindaco	Presente
ADRIANO PASINI	Assessore	Presente
ILARIA SANTONI	Assessore	Presente
GIANCARLA TOGNONI	Assessore	Presente

Presiede: GIULIANO MAROCCHI

Assiste: SABRINA PRIAMI

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **GIULIANO MAROCCHI** nella sua qualità di sindaco assunta la presidenza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

* * *

Premesso che:

La possibilità di accedere, in autonomia e sicurezza, ad un esercizio di vendita al dettaglio di generi alimentari rappresenta un elemento essenziale al fine di garantire la qualità di vita dei residenti negli abitati periferici del territorio comunale ed in particolar modo per la popolazione anziana o comunque impossibilitata a compiere frequenti spostamenti verso i poli di maggiori dimensioni, dove risultano insediati i principali servizi.

A tal fine, l'Amministrazione comunale - nel perseguire lo scopo, statutariamente assegnatole, di *“valorizzare lo sviluppo economico e sociale della comunità, incoraggiando la partecipazione all'iniziativa economica privata volta alla realizzazione di obiettivi di generale interesse ed in particolare alla valorizzazione del lavoro e dell'occupazione”* e nel rispetto delle condizioni individuate dal vigente *“Regolamento comunale per la disciplina dei rapporti con le Associazioni e per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati”* – intende sostenere la permanenza in attività degli esercizi commerciali che costituiscano, nella frazione del territorio comunale in cui sono insediati, l'unico presidio di vendita di generi alimentari, attraverso un'apposita misura di sostegno economico a copertura di parte delle relative spese di gestione dell'esercizio, ove non già compensate da altri interventi pubblici, disposti a livello statale o provinciale.

Tale intervento - indirizzato in favore delle imprese operanti sul territorio comunale nella gestione delle attività suddette, ma ritenuto corrispondente al prevalente interesse pubblico rappresentato dalla continuità del servizio da esse offerte - si colloca in un'ottica di piena complementarità rispetto ad altre misure, istituite dallo Stato e dalla Provincia autonoma di Trento per finalità parzialmente analoghe, ma insufficienti – nello specifico contesto locale e nell'attuale contingenza temporale – allo scopo di assicurare la sostenibilità di tali iniziative imprenditoriali e pertanto la continuità del servizio offerto alla popolazione.

In proposito, mette conto evidenziare, in primo luogo, che l'art. 1, commi 65 ter e seguenti, della legge 27 dicembre 2017 nr. 205, ha istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, da ripartire tra i Comuni delle aree interne del Paese. I Comuni hanno potuto utilizzare tali stanziamenti per la realizzazione di azioni di sostegno economico, esclusivamente in favore di piccole e microimprese esercenti l'attività di commercio sul territorio comunale. Ai sensi della vigente normativa si definisce microimpresa, l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro, e piccola impresa, l'impresa che ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. In virtù di tale limitazione, non è stato possibile assicurare sostegno ad imprese che, in virtù di processi aggregativi occorsi negli ultimi anni, hanno superato le soglie dimensionali predette, pur continuando a garantire l'operatività di piccole unità locali nelle frazioni più scarsamente servite del territorio comunale. Esercizi che, al pari di quelli gestiti da imprese di più ridotta dimensione, operano in una condizione di scarsa redditività e di equilibrio economico precario, tali da indurre anche realtà imprenditoriali più strutturate a considerare – in un'ottica di legittimo perseguimento dell'equilibrio economico con riferimento a ciascun ramo della propria attività - l'ipotesi della loro dismissione, ad evidente detrimento del livello di servizi assicurato ai censiti.

Per altro verso, il contributo di permanenza, riconosciuto dalla Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 61, comma 3, l.p. n. 17/2010, fornisce un ristoro, forfettariamente determinato, alle spese sostenute dai beneficiari per lo svolgimento di specifiche attività, qualificate come d'interesse generale (cd. multiservizi) ed ulteriori rispetto alla mera conduzione dell'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari. Come chiarito dal Servizio Artigianato e commercio della Provincia autonoma di Trento con nota prot. 140798 d.d. 20.02.2023, indirizzata al Consorzio dei Comuni Trentini, ne consegue che la misura di intervento provinciale non costituisce ristoro delle spese di gestione dell'attività commerciale, le quali ben possono essere, pertanto, oggetto di concorrente ristoro in virtù di una misura di sostegno comunale, senza dare luogo a doppia compensazione.

Il recente e significativo aumento dei costi energetici, soltanto parzialmente compensato dalle misure di sostegno alle imprese varate dal Governo, oltre che la dinamica inflattiva manifestatasi negli ultimi mesi - i cui riflessi non possono essere integralmente scaricati sul consumatore finale – gravano, peraltro, ulteriormente sulla sostenibilità dell'equilibrio economico dei piccoli esercizi

commerciali in argomento.

Si giustifica, pertanto, l'approntamento di un ulteriore intervento, a carico del bilancio comunale, finalizzato ad attenuare l'incidenza delle spese di gestione sull'equilibrio economico degli esercizi di vendita al dettaglio di generi alimentari operanti sul territorio comunale, a fronte del sussistere delle seguenti principali condizioni, più diffusamente dettagliate nell'allegato avviso di selezione:

- unicità, nella frazione comunale di riferimento, dell'esercizio di vendita di generi alimentari, a comprova della sussistenza di un ridotto interesse del mercato ad operare in tale contesto e dell'essenzialità del presidio garantito dall'attività che si intende agevolare;
- conseguimento, nell'ultimo esercizio finanziario chiuso al momento della presentazione della domanda, di un volume d'affari – riferito all'unità locale oggetto di contributo – inferiore a 531.500 Euro, a comprova della ridotta capacità dell'attività di generare ricavi, e della condizione di fragilità dell'equilibrio economico della medesima;
- evidenza di avere assicurato l'apertura dell'esercizio commerciale per almeno 290 giornate nell'arco del 2025 ed impegno a garantire un periodo di apertura analogo nell'anno 2026, a garanzia della continuità del servizio reso a favore della popolazione.

La dotazione finanziaria della misura è stabilita in Euro 10.000,00-.

Il ristoro sarà garantito a tutti i richiedenti, in possesso dei requisiti di ammissione dettagliati nel bando, in misura proporzionale all'entità delle spese di gestione, sostenute per la conduzione dell'esercizio di vendita per il quale si richiede di accedere al beneficio nell'anno 2025, al netto degli importi già fatti valere ai fini dell'accesso ad altre provvidenze statali o provinciali.

In ogni caso, il contributo concesso al singolo beneficiario non potrà mai superare l'importo complessivo delle spese di gestione, fatte valere e giudicate ammissibili ai fini dell'accesso alla misura.

La determinazione delle spese ammissibili a contributo è stata effettuata conformemente alle indicazioni del Servizio artigianato e commercio della Provincia, di cui alla nota di chiarimento sopra citata, al fine di assicurare la compatibilità dell'accesso alla misura comunale con l'eventuale mantenimento dei benefici erogati dalla Provincia, e scongiurare l'eventualità di una doppia compensazione.

La concessione del contributo avverrà, in ogni caso, nel rispetto della vigente normativa in materia di aiuti di stato, e più specificatamente nei limiti di quanto ammissibile ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 ("de minimis").

LA GIUNTA COMUNALE

Considerate le premesse;

Visto il *"Regolamento comunale per la disciplina dei rapporti con le Associazioni e per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati"*, approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 25.06.1997;

Esaminati lo schema di avviso pubblico e di domanda di ammissione a contributo, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuti meritevoli di approvazione;

Riscontrata la necessità di individuare il Responsabile Unico del Procedimento RUP per tale attività nella persona del Segretario comunale dott.ssa Sabrina Priami;

Visto il D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L – Regolamento di attuazione dell'Ordinamento contabile e finanziario, per le parti rimaste in vigore;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova idoneo stanziamento al cap. 2171 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 22.12.2025.

Visto il bilancio di previsione 2026-2028, approvato con deliberazione consiliare n. 52 del 30.12.2025.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 163 del 31.12.2025 (per la parte finanziaria) e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 28.01.2026 (per la parte competenze e obiettivi).

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile, allegati alla presente deliberazione.

Visto il Regolamento di Contabilità del comune di Tenno, approvato con deliberazione n. 31 del 19.12.2024;

Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm.;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Con votazione unanime e palese espressa per alzata di mano.

DELIBERA

1. Di APPROVARE lo schema di Avviso pubblico (allegato 1) e la domanda di ammissione a contributo (allegato A), allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
1. Di INDIVIDUARE il Responsabile Unico del Procedimento RUP per tale attività nella persona del Segretario Comunale.
2. Di DARE MANDATO al RUP per i conseguenti atti di gestione.
3. Di DEMANDARE a successivo e separato provvedimento l'impegno di spesa, che verrà imputata al cap. 2171 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2026, che presenta adeguata disponibilità;
4. Di DICHIARARE la presente deliberazione, a voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
5. DI DARE EVIDENZA che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R 03.05.2018 n. 2 e s.m.;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.
 - ricorso straordinario, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. dd. 24.11.1971, n. 1199, come modificato dal D.L. 19.02.2026, n. 19, conv. con modificazioni dalla L. 20.04.2026, n. 50;

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GIULIANO MAROCCHI

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa SABRINA PRIAMI



Giuliano Marocchi
10/09/2026 12:51:37 UTC+0200



Sabrina Priami
10/09/2026 12:51:07 UTC+0200

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 10.09.20026 al 20.09.2026).